



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 2 Novembre 2006

EMERGENZA NAPOLI

La UIL a Mastella : “ Non ripeta gli errori di Castelli “

“ L'emergenza criminalità a Napoli ripropone in termini prioritari una discussione su una effettiva riorganizzazione dell'apparato di sicurezza nel suo complesso. Prendiamo atto con favore delle visite del Presidente Prodi e del Ministro Amato e delle loro dichiarazioni rispetto ad una volontà risolutiva. Si evitino, però, gli errori del passato e non si trascuri il ruolo del “sistema carcere” nel contrasto al crimine organizzato”.

Ad affermarlo è il Segretario Generale della UIL PA-Penitenziari , Eugenio Sarno che esprime valutazioni e considerazioni sulle proposte del Governo sull'emergenza Napoli.

“ Il Ministro Amato sarà, nei prossimi giorni, a Napoli ed ha già annunciato un potenziamento del contingente della P.S. e l'adeguamento di risorse logistiche- continua il Segretario della UIL-Penitenziari. La situazione attuale , però, presuppone strategie a più ampio respiro. La sola militarizzazione della città potrebbe risolversi in una mera spettacolarizzazione fine a se stessa. Il mutare perpetuo delle alleanze nell'ambito dei “clan cammorrstistici “ esige un potenziamento dell 'intelligence e un vero raccordo tra le varie forze di polizia. In questo ambito il “carcere” da sempre ha fornito indicazioni e informazioni, a volte, determinanti.”

La prevedibile risposta dello Stato , prova i recenti arresti, avrà una diretta conseguenza anche sul sistema penitenziario.

“ Sarà inevitabile un'impennata degli ingressi in carcere (Il trend previsto è di circa 100 ingressi al giorno). La guerra in atto tra i clan determina una maggiore attenzione nella gestione dei detenuti, affinché la violenza nelle strade non si trasferisca nelle celle.”

Sulla scorta di passate emergenze il Segretario Generale della UIL-Penitenziari invita il Ministro Mastella a non ripercorrere quanto fatto dall'ex Ministro Castelli.

“ L'ex Ministro Castelli due anni fa (faida di Secondigliano) , forse per dimostrare la sua presenza, non ebbe dubbi a trasferire centinaia di detenuti campani in istituti della Sicilia e della Calabria, disponendo nel contempo che detenuti siciliani e calabresi fossero trasferiti in Campania. Il risultato di questa “brillante” operazione si concretizzò in un esponenziale aumento di lavoro per la polizia penitenziaria , con spreco di risorse materiali ed umane, senza nulla aggiungere sul piano della sicurezza. E' noto – afferma Eugenio Sarno – che i detenuti sottoposti a procedimenti penali debbano essere tradotti nelle sedi competenti. Questo turismo giudiziario non risolve nulla, aumenta i costi e i fattori di rischio. Invitiamo , pertanto, il Ministro Mastella a voler potenziare il contingente della polizia penitenziaria in servizio presso il Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti di Napoli, con l'adeguamento del parco macchine (mediamente i mezzi utilizzati dalla polizia penitenziaria per le traduzioni hanno 300mila Km) . Tantomeno è pensabile, in questa fase, che un solo agente possa sorvegliare centinaia di detenuti nelle sezioni.”

Sulla possibilità di incrementare gli organici della polizia penitenziaria la UIL ribadisce una richiesta già presentata al Governo *“ Ribadiamo la necessità di provvedere al recupero dei 500 agenti ausiliari, licenziati dal Governo Berlusconi”.*

Anche sul recupero di unità da destinare a compiti investigativi e per il controllo del territorio Eugenio Sarno ha una proposta da formulare al Ministro Mastella *“ Si possono recuperare a compiti di investigazione, prevenzione e repressione circa 100 unità tra P.S. e Carabinieri attualmente destinati al controllo di varchi degli Uffici Giudiziari. Basterebbe destinare altrettante unità di polizia penitenziaria a questi compiti , tra l'altro, in linea con la professionalità e l'esperienza del Corpo”*